Informazioni per gli autori e norme redazionali essenziali

Presentazione del testo e delle immagini

I contributi proposti per la pubblicazione possono essere redatti in italiano, inglese, francese, portoghese e spagnolo; debbono essere completi in tutte le loro parti, in conformità con le norme editoriali della rivista, contenute in queste linee guida. *Non sono richiesti agli autori contributi per la pubblicazione degli articoli scientifici*. Gli autori sono tenuti a fornire i contributi in formato digitale via posta elettronica all'indirizzo segreteria@fondazionefranzoni.it.

Consegnare la versione definitiva del contributo in file Word, salvato come DOC (e non docx) o RTF nel caso non si possegga Word si consiglia di salvare in formato RTF.

L'eventuale apparato fotografico – numerato e corredato delle relative didascalie - sarà fornito separatamente, in alta risoluzione (possibilmente a 300 dpi, in formati jpeg, tiff, png) tramite e-mail utilizzando We Transfer o un sistema analogo. Il testo del contributo dovrà contenere i riferimenti alle immagini fornite a parte (es.: come si vede in questa sua opera [fig. 1]).

Insieme alle immagini si dovranno fornire anche le informazioni relative alle referenze fotografiche (autore, collezione o archivio di provenienza) e gli eventuali permessi di pubblicazione qualora necessari.

Correzione bozze

Si invitano gli autori ad attenersi rigorosamente alle indicazioni delle norme redazionali di seguito indicate, e di limitarsi, in sede di correzione di bozze, a minime e necessarie correzioni, avendo cura di non apportare modifiche sostanziali (es. aggiunte di testo, cancellazioni di righe o paragrafi di testo) e/o ricorrenti (es. un termine frequente scritto per esteso e poi abbreviato (es. dottore/dott.).
Si prega quindi di consegnare il testo per la predisposizione delle bozze di impaginazione editoriale, completo in ogni sua parte e rispondente alle norme editoriali al fine di non accrescere i tempi e i costi editoriali. In casi particolari (es. un documento e/o un riferimento bibliografico essenziale), lo si segnali nella mail di accompagnamento al fine di convenire con l'editor sul da farsi.

Avvertenze generali per testo e note

* Non usare le opzioni di correzione automatica del programma Word.
* Non inserire nel file fornito intestazioni e piè di pagina,
* Non incorniciare il testo con bordi, linee e tabelle, non usare sfondi e fogli stile.
* Non spezzare le parole col trattino di divisione né usare la sillabazione automatica di Word.
* Non usare la sottolineatura, il grassetto, il tutto maiuscolo e il maiuscoletto.
* Non numerare i capitoli e i paragrafi del testo.
* Le note al testo – da inserire a piè pagina, si lasciano come vengono generate automaticamente.
* Gli indicatori di nota, nel testo, devono essere posti subito dopo la parola a cui si riferiscono, senza spazi, e prima della punteggiatura, ma dopo le virgolette.
* Inserire: tra parola e parola un solo spazio; tra parola e punteggiatura nessuno spazio; dopo punteggiatura (virgola, punto, ecc.) un solo spazio; dopo virgolette e parentesi di apertura e prima di virgolette e parentesi di chiusura nessuno spazio; tra apostrofo e parola nessuno spazio; per i nomi con doppia iniziale puntata nessuno spazio.

- ***Citazioni nel testo***

* Le citazioni di brani brevi vanno in tondo fra virgolette basse (« »);
* Il testo delle citazioni lunghe (oltre le 4/5 righe) andrà rientrato e in corpo minore, senza virgolette e senza puntini iniziali e finali.

- ***Corsivi e non corsivi***

* Vanno in corsivo i titoli di libri, di poesie… articoli, saggi, voci di enciclopedie, composizioni musicali, le parole straniere quando non entrate stabilmente nell'uso italiano, le parole che, pur essendo diffuse, si riferiscono ad ambiti tecnici o a gerghi specialistici (*online*, *default*, ecc.).
* Vanno invece in tondo:
- citazioni di brani di prosa e di poesie (tra virgolette basse « »);
- titoli di periodici (tra virgolette basse « »);
- titoli di collane (tra virgolette basse « »);

- ***Indicazioni bibliografiche***

- Monografie

* Autore (nome puntato e cognome per esteso, con iniziali maiuscole e le altre lettere in minuscolo, titolo del libro in corsivo, Città, Editore, anno, volume (vol.), pagina citata (abbreviata p., o pp. se più d'una), figura indicata (fig., figg.)

es.: L. Dal Prà, *Abbazie cistercensi in Italia. Repertorio*, Pavia, Certosa, 1989, pp. 512-525.

- Volumi miscellanei

* Evitare sempre la formula AA.VV. (autori vari): in casi di testi composti da contributi di più di tre autori si indica il titolo del Libro in corsivo, il nome del curatore o dei curatori.

es.: *Dove va la storiografia monastica in Europa? Temi e metodi di ricerca per lo studio della vita monastica e regolare in età medievale alle soglie del terzo millennio,* a cura di G. Andenna, Milano, Vita e Pensiero, 2001, pp. 549.

es.: *La sostanza dell'effimero. Gli abiti degli ordini religiosi in Occidente*, catalogo della mostra (Roma, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, 18 gennaio - 31 marzo 2000) a cura di G. Rocca, Roma, Paoline Editoriale Libri, 2000, pp. 646.

- Articoli da rivista

* **Autore** (nome puntato e cognome per esteso, con iniziali maiuscole e le altre lettere in minuscolo), poi titolo del saggio in corsivo, quindi, preceduto da in, «Titolo» della rivista tra virgolette basse (« »), annata della rivista in numero romano, seguito dall'indicazione dell'eventuale fascicolo in numero arabo, dalla data in numero arabo tra parentesi e dalle pagine.

es.: G. Felloni, V. Polonio, *Un sondaggio per le comunità religiose a Genova in età moderna*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s. XXXVI/2 (1996), pp. 143-166.

- Opere e autori citati

a) Citazioni ricorrenti della stessa opera in note: prima parte del titolo, seguito da cit.

[1] **G. de Rienzo, *Camerana, Cena e altri studi piemontesi*, Bologna, Cappelli, p. 145.**
[2] **… …**
[3] **G. de Rienzo, *Camerana,* cit., p. 132.**

b) Citazioni dalla stessa opera o dallo stesso autore in note successive contigue:

* Quando si cita una nuova opera di autore già citato alla nota precedente, indicare, al posto del nome, Idem (maschile) o Eadem (femminile).

[1] **G. Penco, *Citeaux e il monachesimo del suo tempo*, Milano, Jaca Book, 1994, p. 230.**

[2] **Idem, *Alcuni aspetti dei rapporti tra le prime comunità di Clarisse e le monache benedettine*, in «Benedictina», XXXIV (1987), pp. 15-23.**

* Quando si citano lo stesso autore e la stessa opera in una nota successiva contigua, indicare *Ivi*.

[1] **G. Penco, *Citeaux e il monachesimo del suo tempo*, Milano, Jaca Book, 1994, p. 153.**

[2] ***Ivi*, p. 92.**

* Quando si citano stesso autore, stessa opera, e medesima pagina dell'ultima citazione, indicare *Ibidem*. :

[1] **G. Penco, *Citeaux e il monachesimo del suo tempo*, Milano, Jaca Book, 1994, p. 153.**

[2] ***Ibidem*.**

- Citazioni da web

* Gli indirizzi (URL) vanno scritti per esteso, senza omettere la parte iniziale, l'indicatore di protocollo (es.: http://), ed evitando di spezzarli (se necessario, andare a capo prima dell'indirizzo).

es.: R. Lazzeroni, *Il nome greco del sogno e il neutro indoeuropeo*, in «*Studi Linguistici e Filologici Online*», I (2003), pp. 299-326, < http://www.humnet.unipi.it/slifo/>.

- ***Indicazioni archivistiche***

* Va indicato, per esteso, il nome dell'archivio, seguito dall'indicazione, tra parentesi, dell'acronimo usato nelle note successive [es.: Archivio Centrale Stato (ACS), Archivio di Stato Firenze (ASFi)], dall'indicazione del fondo, in corsivo, dal numero della filza (o volume, o fascicolo ecc.), l'inserto, la carta o le carte ecc.

- ***Virgolette***

- **Basse** (« »): si impiegano per le citazioni di brani e per indicare riviste, periodici e collane (anche in nota); per eventuali citazioni interne a un'altra citazione si usano le virgolette alte o apicali doppie (“ ”), mentre le apicali doppie eventualmente presenti nel testo citato vengono a loro volta degradate a semplici apicali singole (‘ ’).
- **Alte doppie** (“ ”), si usano di norma per sottolineature enfatiche o attenuazioni prudenziali (da ridurre al minimo), o per riprendere un termine in una particolare accezione.
- **Alte singole** (‘ ’), si possono usare per spiegazioni di significati (es.: *di default* = ‘per difetto’), ove non siano sufficienti le virgolette alte doppie.

- ***Figure, tabelle e grafici***

* Non inserire figure e grafici nel file di testo, ma fornirli separatamente in formato immagine (jpg, tiff, png), con una numerazione progressiva richiamata nel testo (es. fig. 3, tab. 4); in un file a parte verranno fornite le relative didascalie, ciascuna con l'indicazione del numero dell'immagine corrispondente e completa della referenza fotografica, della sua provenienza (volume, sito internet, archivio fotografico…) e degli eventuali necessari permessi di pubblicazione (da allegare in copia). L'autore si assume inoltre gli eventuali oneri legati ai diritti di pubblicazione delle immagini inviate alla redazione di 8/900.

* fornire le tabelle in formato Word o Excel; si presti attenzione all'inserimento dei dati (testi, valori numerici, simboli ecc…) all'interno delle righe e delle colonne: ciascun dato che necessiti di allineamento e del conseguente uso delle tabulazioni andrà inserito in una cella distinta:

es.:

Biglietti	Platea	116	a C.mi 30	£.	34,80
“	Loggione	9	a C.mi 60	£.	5,40